



# ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

“Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)

Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - [www.comprensivonardo2.gov.it](http://www.comprensivonardo2.gov.it) -

E-mail: [info@comprensivonardo2.gov.it](mailto:info@comprensivonardo2.gov.it) - [LEIC89700R@pec.istruzione.it](mailto:LEIC89700R@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



## ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 14.11.2014

### DELIBERAZIONE N. 42/2014

**OGGETTO: Determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente scolastico delle attività negoziali (artt. 33, comma 2, e 40 D.I. n. 44/2001)**

Il giorno 14 del mese di novembre dell'anno 2014, alle ore 16, previa regolare convocazione, nei locali dell'Edificio scolastico di Via Pilanuova, si è riunito il Consiglio di Istituto per la trattazione del seguente O.d.G.:

OMISSIS

**1) Determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente scolastico delle attività negoziali (artt. 33, comma 2, e 40 D.I. n. 44/2001)**

OMISSIS

Presiede il Presidente Ing. Raffaele Dell'Anna; verbalizza l'ins. Marisa De Razza.

OMISSIS

### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

su proposta del Presidente,

**PREMESSO** che la vigente normativa attribuisce al Dirigente Scolastico, in via esclusiva, le funzioni di gestione dell'Istituzione, con specifici poteri di organizzazione dell'attività scolastica, secondo criteri di efficienza e di efficacia, sia in ordine alla gestione del Personale e delle risorse finanziarie e strumentali, sia per i risultati del servizio;

**VISTO** il D. L.gs. 6 marzo 1998, n. 59, avente ad oggetto: “*Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'articolo 21, comma 16, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*);

**VISTO** l'art. 33, comma 2, del Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 (*Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”*), con cui è attribuita al Consiglio di Istituto la competenza a determinare i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'attività negoziale, nonché, in particolare, gli artt. 34, 40 e 50 del suddetto D.I.;

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), come modificato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

**VISTA** l'analoga deliberazione adottata dal Consiglio di Circolo (verbale n. 28/2004) nella seduta del 23 giugno 2004;

RAVVISATA la necessità di adeguare l'analoga precedente Deliberazione del Consiglio di Circolo (verbale n. 28/2004), adottata nella seduta del 23 giugno 2004, al mutato quadro normativo, nonché alla costituzione, a decorrere dal 1° settembre 2012, dell'Istituto Comprensivo 2° Polo, in sostituzione del 2° Circolo Didattico "G. Lombardo Radice" e della Scuola Media 3° Nucleo "G. B. Tafuri",

VISTA la deliberazione del Collegio dei Docenti n. 15/2014, adottata all'unanimità nella seduta dell'1.09.2014,

## **DELIBERA**

all'unanimità i seguenti criteri e limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

### ***1. Contratti di sponsorizzazione***

La stipula di contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) nella scelta degli sponsor si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e/o per le attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b) in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto d'interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- c) non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la scuola.

### ***2. Contratti di locazione di immobili***

Per la presente materia si fa esplicito rinvio al Codice Civile e, in particolare, agli artt. 1554, 1571, 1573, 1575, 1576, 1585, 1587, 1588, 1590, 1591 e 1592.

### ***3. Utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'Istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi***

I locali scolastici e le aree di pertinenza possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi Organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nonché nel rispetto della eventuale convenzione stipulata tra l'Ente Locale e l'Istituzione Scolastica e delle norme vigenti in materia.

I locali scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e, comunque, a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono, quindi, essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:

- al grado in cui le attività svolte perseguono interesse di carattere generale e che contribuiscano all'arricchimento civile e culturale della comunità scolastica;
- alla natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente al pubblico;
- alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle Associazioni che operano a favore di terzi, senza fini di lucro.

Nell'uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli Enti e delle Associazioni operanti nell'ambito scolastico.

La concessione amministrativa si attua attraverso l'adozione di un provvedimento amministrativo e di un contratto stipulato con il terzo ad esso collegato con il quale si stabiliscono

gli obblighi del concessionario, modalità, termini e condizioni di attuazione della concessione.

Nel provvedimento concessorio vanno specificati:

- ◆ il bene dato in concessione;
- ◆ il nome del concessionario;
- ◆ la durata della concessione;
- ◆ l'espreso rinvio al contratto per le modalità di attuazione della concessione.

La concessione dei beni può essere a titolo oneroso ovvero, eccezionalmente, qualora le iniziative siano particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della Scuola o dell'Ente Locale, a titolo gratuito.

Le condizioni essenziali che vanno specificate nell'atto di concessione che costituiscono altrettante clausole sono:

- ◆ che il concessionario assume la custodia del bene e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo nel contempo esente l'Istituzione scolastica e l'Ente Locale proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
- ◆ che la concessione è disposta a titolo temporaneo e precario;
- ◆ che il concessionario deve stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.

In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'Istituzione scolastica i seguenti impegni:

- a) indicare il nominativo del responsabile dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;
- b) osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- c) sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche;
- d) lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- e) assumere la responsabilità di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi;
- f) sollevare l'Istituzione Scolastica e il Comune da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali;
- g) rimborsare e riparare eventuali danni provocati per colpa o negligenza.

Le istanze di concessione dei locali scolastici devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta, anche le generalità della persona responsabile.

Il costo giornaliero dell'uso dei locali e/o delle aree di pertinenza della Scuola è stabilito in via esclusiva e discrezionale dal Dirigente Scolastico.

I proventi concessori, al netto dei compensi erogati al personale ausiliario incaricato dell'eventuale attività di pulizia e/o sorveglianza dei locali e degli impianti, saranno introitati nel bilancio dell'Istituzione Scolastica e verranno utilizzati per l'acquisto di beni e servizi.

La stipula del contratto relativo all'uso temporaneo e precario dei locali scolastici, nonché il provvedimento concessorio, rientrano nell'attività negoziale di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico.

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'Istituzione Scolastica.

L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio **sito informatico** Istituzioni di volontariato, Associazioni o soggetti che partecipano o contribuiscono alla realizzazione del POF, collegamenti

verso altre Istituzioni Scolastiche o di interesse culturale, allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.

Il contratto, in particolare, dovrà prevedere:

- a) l'individuazione, da parte del Dirigente scolastico, della persona responsabile del sito e dei contenuti in esso immessi, nonché la qualificazione professionale della stessa e la sua posizione rispetto all'organizzazione richiedente;
- b) la specificazione di una clausola che conferisca al Dirigente la facoltà di disattivare il servizio qualora il contenuto dovesse risultare in contrasto con la funzione e l'orientamento educativo della scuola.

#### **4. *Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi.***

Il Dirigente scolastico può stipulare convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto di terzi alle seguenti condizioni:

- a) si accerti preventivamente che l'esecuzione delle prestazioni non sia incompatibile con lo svolgimento della normale attività didattica della scuola e sia coerente con le finalità istituzionali della stessa;
- b) nella determinazione dei corrispettivi si tenga conto, sia dei costi della prestazione professionale, sia del deprezzamento delle attrezzature usate, sia, infine, dei costi di eventuali materiali necessari ad assicurare la prestazione;
- c) acquisisca preventivamente la disponibilità del personale e, in caso di prestazioni da parte di alunni, sia acquisita la preventiva autorizzazione dei genitori

#### **5. *Alienazioni di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi.***

- a) I beni ed i servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche possono essere ceduti, dietro richiesta di un contributo volontario, nel corso di feste e/o manifestazioni promosse dalla Scuola. I proventi saranno introitati nel bilancio dell'Istituzione scolastica e potranno essere utilizzati per l'acquisto di sussidi e/o materiale didattico ovvero per il miglioramento delle strutture scolastiche o per sostenere iniziative di solidarietà;
- b) la finalizzazione è resa nota all'atto della pubblicizzazione della manifestazione e/o contestualmente alla richiesta di contributo;
- c) la raccolta dei contributi può essere affidata dal Dirigente Scolastico al Personale Docente e/o a Genitori disponibili, che rilasceranno apposita ricevuta e cureranno la consegna dei proventi al Direttore S.G.A., per i successivi adempimenti contabili.

#### **6. *Acquisto ed alienazione di titoli di Stato***

Nella stipula di contratti di acquisto e alienazione di titoli di Stato ci si atterrà a quanto stabilito dall'art. 48 del D.I. 44/2001, con esclusione della possibilità di concludere contratti aleatori ed operazioni finanziarie speculative quali:

- ◆ l'acquisto di azioni;
- ◆ l'acquisto di obbligazioni non indicizzate, in quanto non garantiscono, in tutta la durata dell'investimento, un rendimento pari a quello dei titoli di Stato semestrali;
- ◆ l'acquisto di titoli di Stato di durata maggiore di un anno .

#### **7. *Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti***

Per lo svolgimento di particolari attività e insegnamenti previsti nel P.O.F., ove essi richiedano una specifica professionalità non riconducibile al profilo professionale dei docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, ovvero per le iniziative di arricchimento

e ampliamento dell'Offerta Formativa, nonché per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, il Dirigente Scolastico stipulerà, anche su richiesta del Collegio dei Docenti, *contratti di prestazione d'opera con esperti*, tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- a) per ciascun contratto deve essere specificato:
  - ◆ l'oggetto della prestazione;
  - ◆ la durata;
  - ◆ l'indicazione concernente la gratuità o l'onerosità della prestazione richiesta;
  - ◆ il compenso, anche forfetario, da corrispondere;
- b) i soggetti con cui stipulare i contratti sono selezionati dal Dirigente scolastico mediante valutazione comparativa che prenda in considerazione:
  - ◆ titoli specifici per la prestazione richiesta;
  - ◆ curriculum personale e professionale;
  - ◆ esperienze pregresse;
  - ◆ rispondenza qualitativa alle esigenze progettuali dell'Istituzione Scolastica;
- c) i compensi orari attribuibili, al lordo delle ritenute, sono determinati dal Dirigente Scolastico, nel rispetto delle vigenti norme legislative e/o contrattuali, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto. In ogni caso, il compenso orario massimo ammissibile non potrà eccedere gli 80 euro.

Il reclutamento degli esperti, sia esterni che interni all'Amministrazione scolastica, da impegnare per lo svolgimento del **Piano Integrato di Istituto**, autorizzato annualmente nell'ambito dei **PON/FSE**, avverrà esclusivamente in base a procedure di selezione ad evidenza pubblica, come espressamente previsto dalle *“Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013”* del 2009, tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- a) il Bando per il reclutamento degli esperti esterni, comprensivo della Griglia di valutazione dei titoli e degli allegati relativi alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica, sarà deliberato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti;
- b) la domanda dovrà essere corredata di *curriculum vitae*, compilato in formato europeo, e della sintesi dei titoli valutabili dichiarati dall'aspirante;
- c) gli esperti esterni dovranno essere in possesso del titolo di laurea specifica (o equipollente), richiesto espressamente dal Bando;
- c) gli interessati all'affidamento dell'incarico, in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti, dovranno presentare domanda sul modulo allegato al Bando;
- d) la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione pubblica potrà avvenire anche a mezzo PEC, in formato PDF, nel rispetto, in ogni caso, di quanto stabilito dall'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- e) il termine per la ricezione delle domande di partecipazione non sarà inferiore a dieci giorni dalla data di pubblicazione del Bando;
- f) le griglie di valutazione, strutturalmente identiche per tutte le Azioni, dovranno garantire il giusto equilibrio fra titoli culturali ed esperienze professionali e nell'assegnazione dei punteggi non dovranno avvantaggiare, in alcun modo, il personale che opera all'interno della scuola;
- g) ) la selezione degli esperti madre lingua avverrà con le modalità di cui alla C.M. prot. n. A00DGAI/10304 del 26/06/2012;
- h) a parità di punteggio verrà individuato l'aspirante più giovane d'età;
- i) gli aspiranti dipendenti da altre Amministrazioni pubbliche o Istituzioni scolastiche dovranno essere autorizzati dal proprio Dirigente e la stipula del contratto sarà subordinata al rilascio di detta autorizzazione;
- l) i candidati selezionati verranno convocati telefonicamente;
- m) la procedura selettiva si concluderà con la pubblicazione all'Albo dell'Istituto e sul sito web istituzionale all'Albo delle graduatorie (che avranno valore di notifica agli interessati), riportanti il punteggio complessivamente attribuito a ciascun candidato;

- n) avverso le graduatorie provvisorie è possibile presentare reclamo al Dirigente scolastico entro i 15 giorni successivi alla data di pubblicazione delle stesse all'Albo dell'Istituto e sul sito web istituzionale, mentre avverso le *graduatorie definitive* è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salvo che non intervengano correzioni in "autotutela". Il gravame può prospettare esclusivamente vizi della procedura e non entrare nel merito delle valutazioni che sono insindacabili come tutti i giudizi tecnici;
- o) a ciascun esperto, in relazione alla posizione occupata in graduatoria, potranno essere conferiti incarichi fino ad un massimo di tre Azioni;
- p) all'esperto esterno sarà corrisposto un compenso orario onnicomprensivo di euro 80 (ottanta).

#### **8. Partecipazione a progetti internazionali**

- a) la partecipazione a Progetti internazionali è subordinata alla preventiva autorizzazione del Collegio dei Docenti;
- b) i Progetti devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

#### **9. Procedura ordinaria di contrattazione**

Si conferma integralmente il contenuto della Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 14 dell'11 giugno 2013, avente ad oggetto: Attività negoziale del Dirigente Scolastico: criteri e limiti di spesa".

#### **10. Regolamento sull'uso temporaneo e precario dei locali scolastici**

Si conferma integralmente il contenuto del "Regolamento concernente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici", adottato dal Commissario Straordinario con Deliberazione del 4 ottobre 2012.

#### **11. Validità dei criteri e dei limiti**

I presenti criteri e limiti, da considerare parte integrante del *Piano dell'offerta formativa* a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, conserveranno validità fino all'eventuale revisione degli stessi.

#### **12. Poteri dirigenziali**

Nelle attività negoziali di cui al presente atto deliberativo, il Dirigente Scolastico ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'Istituzione Scolastica.

Nardò, 14 novembre 2014

<p><b>IL SEGRETARIO</b></p> <p>F.to <i>Ins. Marisa De Razza</i></p>		<p><b>IL PRESIDENTE</b></p> <p>F.to <i>Ing. Raffaele Dell'Anna</i></p>
---	---	--